

## CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEI CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI FRIULI VENEZIA GIULIA 2009

Trieste, 30 aprile 2009

### INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLO SPORT ELIO DE ANNA

Magnifico Rettore, Autorità, carissime amiche ed amici, desidero portare il saluto dell'Amministrazione regionale del Presidente del Consiglio Regionale Renzo Tondo, che non può essere qui, perché in Libano, e anche del collega Luca Ciriani, vicepresidente nonché Assessore al Turismo ed Attività produttive, che oggi è a Roma per una delle tante questioni aperte relative alle crisi aziendali.. ed aggiungo anche il mio saluto personale a tutti voi.

Parliamo di un Top Event, di una manifestazione che nella nostra regione assume i caratteri di una manifestazione importante per lo sport, per la promozione del nostro territorio, per il numero degli atleti che saranno presenti per una settimana nella nostra regione, e che crea le condizioni di una ricaduta anche economica, turistica.. che di questi tempi non guasta certamente.

I Campionati Nazionali Universitari evocano in me grandi ricordi: l'atletica leggera, l'olimpico di Roma, una finale dei cento metri piani a Macerata, una finale persa per un calcio di punizione nel campo del rugby, la disciplina che poi mi ha visto attore protagonista per tanti anni con l'Italia e che poi ha formato e caratterizzato anche la mia attività politica e professionale di medico.

Vedete, in una società come quella di oggi, è difficile avvalorare l'affermazione che sento fare più volte: "in un momento di crisi come questo, lo sport non è una priorità"..

Mi prendo due minuti, Presidente, perchè vorrei ribadire, di fronte a tanti giovani, il principio della priorità dello sport. Vedete, la missione dello Sport è la missione della Carta Olimpica: quella di contribuire alla costruzione, attraverso i suoi valori, di una società di giovani, donne e uomini del futuro, migliore.

I valori dello sport non gli ori delle medaglie, ma sono l'abnegazione, il sacrificio, la dedizione, la solidarietà, la coesione sociale, la gioia per una vittoria, l'amarezza per una sconfitta.. e credo che ognuno di noi potrebbe aggiungere mille aggettivi ed espressioni diverse.

Certo, quando sulla stampa leggiamo che celebrati campioni a distanza di tempo si scoprono dei "tarocchi", il valore dello sport sembra scemare..

In realtà, dobbiamo confortarci con i numeri: in questa regione di 1.200.000 abitanti, 250.000 persone svolgono con continuità un'attività più o meno sportiva; 122.000 sono gli atleti tesserati a 2.380 società, che hanno 37.000 dirigenti, più di 8000 tecnici qualificati e 3.200 giudici di gara.

Sono numeri importanti, che ci suggeriscono perché questa regione abbia un olimpico ogni 55.000 abitanti, a differenza delle altre regioni italiane dove la seconda, il Trentino Alto Adige, ha un olimpico ogni 80-90.000 abitanti, fino ad arrivare alla Sardegna, che ha un olimpico ogni 1.450.000 abitanti..

Se noi guardiamo la storia dello Sport in questa regione, scopriamo che negli ultimi anni il numero degli olimpionici è in crescita. In campo invernale, solo per fare un esempio, abbiamo una realtà che, dal fondo allo sci alpino, regala 23 titoli olimpici, attraverso gli atleti straordinari di una regione, la Carnia, che meriterebbe di essere studiata e valorizzata per questo fenomeno. Un fenomeno unico, in Italia e nel mondo.

Tutte queste cifre ci dicono che, accanto alla promozione del territorio e all'attività turistica, lo sport è una priorità.

In questo mondo, che necessita di valori a causa di una crisi della società, della famiglia e dove anche la scuola è caricata di moltissime responsabilità, dove molti vengono coinvolti nel mondo della droga, come si fa a spiegare a un giovane che non si deve drogare o dopare?

Dobbiamo spiegare che la società reale è quella che si basa su determinati valori, e non quella dei giovani che al sabato sera, troppo spesso risultano bevuti, fatti o drogati.

Noi dobbiamo impegnarci, nella politica e non solo, per affermare che lo sport è una priorità per la nostra società. Lo sport deve diventare un fatto di costume, organico, e noi dobbiamo dimostrare che gli investimenti di oggi possono rendere moltissimo domani in qualità della vita, salute e benessere.

Auguri a tutti e complimenti per quest'iniziativa. Ci vedremo sicuramente sui campi di gara, anche se con qualche capello bianco in più rispetto al passato.